

PUNTO N. 1 - “Riconoscimento interesse pubblico ed approvazione della proposta di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, tra il Comune di Rovigo e la ditta Ge.Si. S.a.s. di Faggion Alida & C., ai fini del recepimento dello stesso accordo all'interno della nona variante parziale al piano degli interventi relativa al centro storico del capoluogo”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Do la parola all'Assessore Cattozzo per il primo punto all'ordine del giorno “Riconoscimento interesse pubblico ed approvazione della proposta di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, tra il Comune di Rovigo e la ditta Ge.Si. S.a.s. di Faggion Alida & C., ai fini del recepimento dello stesso accordo all'interno della nona variante parziale al piano degli interventi relativa al centro storico del capoluogo”. Prego Assessore.

Ha chiesto la parola? Prego Consigliere.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Io vorrei porre una questione prima dell'inizio della discussione, perché c'è un punto che non mi è chiaro e penso che a questo punto possa pregiudicare lo svolgimento sereno della discussione dei punti.

Io ho richiesto, ormai da praticamente la prima settimana di dicembre, un'interpretazione giurisprudenziale al Segretario Generale, richiesta anche e messa agli atti nella Commissione che abbiamo avuto il 12 dicembre, e dal 12 dicembre ad oggi ho richiesto per altre tre volte questa interpretazione, che adesso andrò ad elencare all'aula, sempre al Segretario Generale, e non mi è mai arrivata risposta.

L'interpretazione è molto semplice perché, secondo i criteri generali di applicazione agli accordi pubblico privato in attuazione dell'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004 del Comune di Rovigo, all'articolo 3 si parla chiaramente di “istruttoria preliminare svolta per la valutazione delle proposte presentate e la seguente deliberazione di Giunta Comunale di approvazione saranno - sottolineo saranno - recepite in una successiva variante al piano degli interventi, ad insindacabile giudizio del Consiglio Comunale”.

In questo caso noi qui si evince, infatti è proprio su questo punto che avevo chiesto un'interpretazione giurisprudenziale al Segretario, che non mi è mai stata fornita, perché qui si evince chiaramente che si tratta di due documenti, ossia l'istruttoria preliminare e la successiva delibera di Giunta. Noi non abbiamo nessun istruttoria preliminare, quindi il voto viene viziato, ed è proprio per questo che io richiedo la pregiudiziale perché mancano dei documenti, e un documento fondamentale come l'istruttoria preliminare. Penso che sia una questione fondamentale prima dell'inizio della discussione. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Segretario, se vuole dare il chiarimento richiesto per cortesia.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Ho risposto per iscritto su questo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Guardi, a me non è arrivato niente fino a questa mattina.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Adesso comunque mi sono fatto mandare la risposta che ho fatto.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Non so se mi ha risposto questa notte, ma a questa mattina nella mia mail non c'è nessuna risposta. Ho appena guardato.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Un attimo che sono andati a prendere la risposta, cortesemente. Comunque posso già anticipare. Quello che ho detto è che non esiste una questione ostativa ontologica per cui ci devono essere documenti separati. Può essere un documento unico, può l'istruttoria evincersi da quello che è il contenuto della proposta di delibera. Non è che necessariamente devono essere due documenti separati. Se l'istruttoria è contenuta nella delibera e dà contezza di tutti i passaggi, non vedo motivo per cui debba essere, cioè quale sia la cosa impeditiva per cui debbano essere due documenti separati.

Do lettura della nota che ho fatto, è il protocollo 94221 del 19.12.2023. Il 19.12 le è stato mandato. “Riscontro a richiesta relativa all'articolo 5, allegato B, della delibera di Consiglio Comunale 98 del 29.12.2020 ad oggetto “Criteri generali”. Con la presente ritengo che il punto 3 dell'articolo 5 in oggetto, quando asserisce “l'istruttoria preliminare svolta per la valutazione delle proposte presente e la seguente deliberazione di Giunta Comunale di approvazione saranno recepite nella successiva variante al piano degli interventi ad insindacabile giudizio del Consiglio Comunale”, non presuppone necessariamente che si tratti di due documenti separati, potendo il tutto essere contenuto indistintamente nella proposta di delibera e che non sussiste nessun elemento ostativo a ciò”.

Così, a titolo di esempio, la proposta di delibera 138 del 30.11.2023 contiene tutti gli elementi sufficienti e necessari per mettere ciascun Consigliere nelle condizioni di decidere. Del resto qualsiasi proposta di delibera ha al suo fondamento un'istruttoria ma non sussiste alcuna regola che disponga che l'istruttoria debba costituire una documentazione separata. Ciò anche al fine di semplificazione e riduzione dei tempi del procedimento.

Unico elemento importante è quello che la proposta di delibera dia contezza di tutti gli elementi a favore ed eventualmente a sfavore della proposta medesima.

Rimango a disposizione per ogni chiarimento”.

Le è stata mandata una pec alle ore 13.45 del 19.12.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere. Ancora? Non è un'interpellanza. Ha fatto una richiesta, le concedo di replicare.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Sì, non è un'interpellanza, ma è un argomento importante. Intanto nella delibera comunque a nostro avviso non ci sono tutti gli elementi che possono sviscerare la questione, ad esempio i conti sugli oneri. Faccio un esempio proprio così, giusto per....

Secondo, mi fa piacere dell'interpretazione che ha dato il Segretario Generale. Allora chiederei che quell'articolo venisse cambiato, perché comunque il “saranno” in italiano vuol dire più di un documento, e si riferisce specificatamente all'istruttoria preliminare e alla successiva delibera di Giunta. Questa un'interpretazione univoca, perché è italiano. Se dopo vogliamo forzarla e dire che effettivamente non è previsto un documento, due documenti separati, eccetera, eccetera, la forziamo in questo modo qua, ma quell'articolo 3 è inequivocabile, e quindi si poteva comunque produrre un'istruttoria e la successiva delibera di Giunta, avremmo avuto tutti gli strumenti in base all'istruttoria perché, ripeto e ricordo, che alla mia domanda precisa il Dirigente Scalabrin mi ha detto “Eh, ma si deduce, l'istruttoria si deduce dalla delibera”. Dedurre un'istruttoria da vedere un'istruttoria sono due cose ben diverse. Quindi se vi prendete anche questa responsabilità, per me va bene.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Riprendiamo i lavori dando la parola all'Assessore Cattozzo per l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti i Consiglieri e Consigliere. In questa proposta il proponente, appunto la Ge.Si., propone sostanzialmente di recuperare i contenuti di un piano di recupero che è scaduto, che era stato approvato in Consiglio Comunale nel 2005. Di fatto il piano di recupero prevedeva la demolizione e ricostruzione di un edificio in Via Sacro Cuore, con anche opere di urbanizzazione, la ditta aveva proceduto alla demolizione e non era riuscita per motivi vari a ricostruire. Si tratta di un edificio di una volumetria massima di 4.560 metri cubi. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di opere di urbanizzazione che sono appunto l'adeguamento della sede stradale di Via Sacro Cuore fronteggiante il lotto di intervento, per raggiungere quindi una larghezza massima ai sensi del Codice della Strada di 6 metri e mezzo, la realizzazione lungo lo stesso tratto di strada, di un marciapiede pubblico dei di larghezza pari a un metro e mezzo, e attraversamenti pedonali lungo Via Sacro Cuore, che saranno poi precisamente ubicati in fase di redazione del progetto.

Questo tipo di intervento non comporta corresponsione al Comune del contributo straordinario, e quindi si propone al Consiglio l'approvazione dell'accordo.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Sulla proposta di delibera è stato presentato un emendamento da parte dei Consiglieri Aretusini, Moretto e Rizzato, che invito a presentare. Il parere dell'ufficio è un parere non favorevole in quanto, come anche evidenziato.....

Ho chiesto ai presentatori di presentare l'emendamento. Chi lo presenta? La prima firma è Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Presidente, ritiriamo l'emendamento.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Bene, prendo atto l'emendamento è ritirato.

Procediamo alla discussione sulla delibera. Chi prende la parola? Nessuno intende intervenire? Ci sono dichiarazioni di voto?

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Presidente, volevo chiedere una cortesia, perché vedo che sta correndo. Ci sono dichiarazioni, ci sono...

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Io ho chiesto, ho aspettato. Ho visto che non ci sono segni..... Prego Consigliere Aretusini, ha facoltà.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Spiego perché abbiamo ritirato l'emendamento. Quindi per quanto riguarda questo non sono previsti introiti da parte del Comune, ma quindi è prevista un'opera su Via Sacro Cuore, quindi l'emendamento è stato ritirato.

Voglio tornare però sulla questione dell'intervento, se è stato quantificato da parte dell'ufficio l'intervento nel suo ammontare economico, secondo il Regolamento e l'accordo pubblico e privato, quali sono le cifre che coprono questo intervento su Via Sacro Cuore, su questo accordo pubblico privato, e quindi chiarimenti in merito da parte dell'Assessore, se è possibile. Grazie.

Mi riservo un altro intervento nel caso in cui venga risposto appunto alla questione. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Ci sono altri interventi sulla delibera? Rizzato prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Molto velocemente volevo capire se nella fase successiva, cioè quando ci sarà sostanzialmente la programmazione operativa da parte dei lavori pubblici per la realizzazione dei marciapiedi piuttosto che degli attraversamenti pedonali, ci sarà un'ulteriore fase di votazione in Commissione e in Consiglio, oppure non sarà sostanzialmente necessaria? E' importante secondo me intervenire sicuramente sugli attraversamenti pedonali che sono stati descritti durante la discussione in Commissione, perché sono degli attraversamenti sicuramente pericolosi, essendo presenti all'interno di una curva, ma altresì è importante intervenire anche su quella relativa a Piazzale di Vittorio. Dato che è stata sollevata la questione da alcune maestre dell'Istituto scolastico lì vicino e anche dai genitori di alcuni bambini.

Quindi chiedo che l'Amministrazione tenga conto di questa importante necessità e che magari, una volta che sarà realizzato da parte del privato l'intervento di compensazione, il Comune possa integrarlo, qualora non sia possibile allargare l'intervento da parte del privato, appunto il Comune possa integrarlo con ulteriore intervento di messa in sicurezza dell'attraversamento verso il parcheggio di Piazzale Di Vittorio. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Ci sono altre richieste di parola? No. Vuole rispondere Assessore? Prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Io rispondo in merito all'ultima questione posta, poi per l'aspetto della quantificazione economica dell'intervento ovviamente, siccome l'istruttoria l'ha fatta l'ufficio tecnico, lascio rispondere per competenza all'Ingegnere Ravagnani dell'ufficio urbanistica.

Per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali, come illustrato anche in sede di 3^a Commissione, nella fase di redazione dell'accordo non si tratta di andare a individuare precisamente l'ubicazione di questi interventi, perché è tutto rimandato ovviamente alla fase di presentazione poi del progetto.

Chiaramente, essendo un'opera di urbanizzazione, quindi che di fatto diventa poi propria del Comune, ci saranno tutti i passaggi sia con gli uffici competenti, che dovranno misurare anche in termini di sicurezza, quindi non solo lavori pubblici, ma anche Polizia Locale, che sul posto misurerà dove sarà meglio ubicare questi attraversamenti. E' chiaro che questo accordo è limitato all'ambito in cui viene svolto l'intervento per cui, se si dovesse rendere necessaria un'ulteriore integrazione di attraversamenti pedonali al di fuori di questo ambito, sarà onere del Comune progettare l'intervento e realizzarlo.

Quindi lascio la parola all'Ingegnere Ravagnani.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Ingegnere.

Ing. RAVAGNANI FABRIZIO – Istruttore Tecnico:

Buongiorno a tutti. Vorrei precisare che l'accordo pubblico privato in questo caso, come detto prima, non determina un contributo straordinario, in quanto non è previsto un aumento di valore dell'area. L'accordo è finalizzato unicamente a mantenere la cubatura esistente di 5 metri cubi su metro quadrato che ad oggi il Piano Regolatore prevede. Non essendoci un aumento di valore dell'area, non è neanche necessario fare il calcolo del contributo straordinario.

Riguardo alla quantificazione del valore dell'opera, questo sarà uno degli elaborati, il computo metrico, che fanno parte del piano urbanistico attuativo e che sarà approvato dalla Giunta

Comunale. Quindi non ci sarà poi un passaggio in Consiglio Comunale per l'approvazione dell'intervento, ma solo in Giunta, e alla fine un permesso di costruire per autorizzare la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Ingegnere. Ci sono interventi? Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ma non ha risposto alla mia domanda. Io ho chiesto se è stato quantificato l'importo dell'opera di sistemazione di Via Sacro Cuore, ho chiesto una cifra, se sono state fatte delle quantificazioni economiche oppure no; se sono state fatte, dovrebbero essere presenti in questa istruttoria che non abbiamo. Cioè se il Regolamento prevedeva che, allegata alla delibera prima di andare in Giunta doveva esserci un'istruttoria, è precisato che ci sono due documenti, istruttoria e delibera, l'interpretazione del Segretario come abbiamo sentito è differente oggi, magari domani non si sa, ma come mai non sono presenti questi dettagli all'interno di una fantomatica istruttoria che dovrebbe esserci, ma non è presente? E' questo il fatto: mancano i documenti. Come facciamo a esprimerci se mancano i documenti?

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieri. La parola all'Ingegnere Ravagnani, prego.

Ing. RAVAGNANI FABRIZIO – Istruttore Tecnico:

Ripeto, bisogna distinguere il contributo straordinario dal valore delle opere di urbanizzazione. Il valore delle opere di urbanizzazione viene quantificato in sede di piano urbanistico attuativo con un computo metrico specifico. Il valore del contributo straordinario viene determinato in sede di accordo pubblico privato. Il contributo straordinario però è dovuto solo quando c'è un incremento di valore dell'area.

In questo caso qua non c'è un incremento di valore dell'area perché l'accordo è finalizzato a mantenere unicamente la cubatura esistente. Quindi non si rende necessario fare un calcolo del plusvalore in questa fase e il computo del valore delle opere di urbanizzazione sarà eseguito in sede di PUA, che sarà approvato dalla Giunta Comunale quando l'accordo sarà recepito e approvato dalla variante nei cinque anni successivi di validità del piano degli interventi.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie per il chiarimento. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Segretario, procediamo con la votazione.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

La delibera è approvata con 15 voti a favore e 3 astensioni.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 22 Dicembre 2023

Procediamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. poiché non ci sono cambiamenti rispetto alla precedente votazione, se siete d'accordo la facciamo per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? E' approvato all'unanimità con 18 voti favorevoli.